A cura di A.T.A.O. (Associazione Triveneta Amatori Orchidee) - www.atao-tv.it
Di Giuliana Costabeber

la mostra di orchidee 2009 al Castello Colleoni di Thiene

L'appuntamento per ammirare le orchidee dei collezionisti portate fuori da serre di tutta Italia e anche dall'estero è a Thiene, in un luogo di grande fascino storico: il Castello Thiene, nei giorni 26 e 27 settembre con ingresso libero per il pubblico.

Anche quest'anno arriva la fine dell'estate e con settembre l'appuntamento più importante dell'anno per i soci ATAO della provincia di Vicenza e non solo: la mostra di orchidee che ancora una volta radunerà i migliori coltivatori nazionali e ospiti stranieri, nonché tante collezioni private in un week-end tutto dedicato alla nostra passione per queste piante.
Nuova e di grande prestigio la collocazione della mostra all'interno del Castello Porto-Colleoni-Thiene nel centro della Città omonima. Le orchidee saranno esposte in una delle sale cinquecentesche ed il porticato della villa accoglierà tutti i coltivatori-commercianti e le Associazioni italiane. Intorno a loro, nel cortile e nelle scuderie, tanti altri collezionisti di piante, fiori ed oggetti ci porteranno a conoscere un giardinaggio divertente ed intelligente allo stesso tempo.
Un bel dilemma raccontare le piante che saranno in mostra. Prima di tutto c'è da dire che i soci ATAO sono degli appassionati collezionisti e non professionisti: la differenza sta proprio nel fatto che non avendo a disposizione serre sofisticate al punto di programmare le fioriture per farle arrivare giuste per eventi come la mostra internazionale, per i loro risultati dipendono esclusivamente dall'andamento climatico delle stagioni. Quest'anno per l'appunto, al contrario dello scorso, le fioriture sono anticipate; ci si presenterà così la possibilità di vedere in mostra specie diverse di orchidee fiorite. Come sempre sarà tutta una sorpresa, perché in effetti, fino ad una settimana prima, non si potrà proprio calcolare quali piante saranno in fiore... anche solo a qualche giorno dalla mostra inaspettatamente le piante possono aprire le loro corolle. Comunque potranno esserci sicuramente delle *Vanda* ibride, nonché specie botaniche, provenienti da regioni che vanno dall'India all'Arcipelago Malese: orchidee epifite, coltivate a radice nuda dai fiori multicolori, sgargianti ed appariscenti che riescono sempre a stupire tutti proprio per il fatto che vivono con le radici all'aria. Ci potranno essere poi dei *Paphiopedilum*: le famose orchidee pantofola spontanee nell' area asiatica; i *Phragmipedium*, sempre orchidee pantofola , ma che vivono nelle regioni del sud America, chiamate anche orchidee a pistola perché hanno la caratteristica di "sparare" il fiore - cioè farlo cadere dal gambo quando è ancora bello turgido. Inoltre le *Phalaenopsis*: belle specie botaniche che colpiscono per i profumi inebrianti, ma non passano inosservate per i colori; questo è il genere infatti dal quale i coltivatori professionisti hanno creato i numerosissimi ibridi che si possono trovare ed acquistare in tutti i garden. Ancora ci aspettiamo di vedere in mostra: *Encyclia* ed *Epidendrum*, due generi molto vicini chiamati anche "figlie dell'aria" perché si presentano epifite come la maggior parte delle orchidee tropicali, vasti generi che si trovano dal Nord Carolina sino all'Argentina; *Oncidium* originari del Sud America, centro America e Caraibi (alcuni si trovano anche in Florida). Famoso è l'*Oncidium papilio* chiamato orchidea farfalla per la forma del fiore e che nel lontano 1833 risvegliò l'interesse per queste piante straordinarie dando il via al collezionismo in Europa. Infine certamente Angraecoidi provenienti dall'Africa ed alle isole dell'Oceano Indiano di solito a fiori bianchi, con lungo sperone e la caratteristica di profumare di notte. Insomma tante le specie rare che si potranno ammirare solo in una mostra come questa, che come ripeto sarà una sorpresa. Sono due secoli ormai che le orchidee vivono in mezzo a noi: qual è dunque il segreto di queste piante che occupano un posto di eccellenza e così esclusivo all'interno del vasto mondo vegetale? La risposta sta nel fatto che nel corso del tempo hanno sempre trasmesso emozioni intense tanto da essere ammirate, amate e venerate (ricordiamo tutte le leggende ed i racconti che parlano di loro da tempo immemorabile). Dunque una occasione rara questa della mostra promossa dall'ATAO dove potremmo ammirare orchidee di quasi tutte le parti del mondo lasciandoci coinvolgere dal fascino di profumi inebrianti, colori e forme che suscitano forte interesse in chi entra in contatto con loro.

Segnaliamo sabato 26 alle ore 16.00 nella sala del '700 al piano terra per i soci ATAO, ma aperta a tutti, conferenza di Danilo Slaviero sulle orchidee presentate in mostra e alle 17.00 a cura dell'associazione GIROS "orchidee spontanee dei Colli Berici".


Phalenopsis violacea di sumatra


Paphiopedilum vietnamense




Scuderie del Castello

Errata Corrige: l'articolo del mese di agosto 2009 era di Giuliana Costabeber per A.T.A.O.